DECRETO DIRIGENZIALE N. 238 del 23 luglio 2007

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU' - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.) SETTORE ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE - "OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE". Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 538/2006 - seconda annualità, a.s. 2007/2008 - presentazione progetti esecutivi.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE E PROMOZIONE CULTURALE

**PREMESSO**

- che con atto deliberativo n. 1871 del 23 novembre 2006, la Regione Campania ha emanato Linee guida per il contrasto alla dispersione scolastica e per i nuovi percorsi integrati con cui ha definito una strategia complessiva che vede coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi;

- che con D.D. n. 538, del 28/12/2006 è stato emanato l'Avviso recante*: "OFFERTA FORMATIVA SPERIMENTALE INTEGRATA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE. Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti triennali a partire dall'anno scolastico 2006 - 2007. Con allegati",* con cui sono stati avviati nuovi percorsi integrati di istruzione e formazione per l'anno scolastico 2006/2007 **in classi in organico** presso gli Istituti Statali Professionali, Tecnici e d'Arte;

- che gli indicati percorsi integrati prevedono:

- **il conseguimento, al termine del percorso, di una qualifica di secondo livello valida sul territorio nazionale;**
- l'acquisizione e la certificazione dei crediti riconosciuti per i possibili rientri degli studenti nel percorso di istruzione;

- che detti percorsi si caratterizzano come offerta alternativa nell'ambito dei percorsi di istruzione con elementi di forte e reale innovazione didattica, metodologica e relazionale riferibili a tutto il curricolo e condivisa da tutti i docenti del corso;

- che tale innovazione didattica è indirizzata a far crescere l'attrattiva della scuola verso i giovani che sono sì all'interno del sistema scolastico, ma a rischio di abbandono o con forti difficoltà di ambientamento e/o di inserimento, nonché all'innalzamento di abilità e competenze specifiche;

**-** che caratteristiche peculiari di tali percorsi sono l'adozione di metodologie didattiche flessibili e la programmazione congiunta tra docenti dell'istruzione e della formazione**,** finalizzate - sulla base di una piena integrazione del sapere e del saper fare - alla costruzione di una nuova modalità di approccio alle esigenze formative del singolo e del territorio, mediante il necessario equilibrio fra formazione culturale e formazione professionale**;**

- che gli obiettivi formativi sono stati definiti nel rispetto degli standard formativi minimi delle competenze di base e trasversali di cui all'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 15 gennaio 2004 e degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo sancito in Confe-

renza Unificata il 5 ottobre 2006, nelle more della definizione dei saperi e delle competenze di cui all'art.1, comma 622 della L.296/2006;

**PRESO ATTO**

- dei percorsi già attivati per l'anno scolastico 2006/2007, a seguito del regolare processo istruttorio e valutativo dell' apposito Nucleo costituito da ciascuna Provincia, cui partecipa anche un rappresentante dell'Assessorato Regionale all'Istruzione e Formazione e un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, in attuazione dell'art. 9 dell'Avviso emanato con il richiamato D.D. n. 538 del 28/12/2006;

**RITENUTO**

- di dover garantire, pertanto, l'attivazione della seconda annualità, per l'a.s. 2007/2008 di tali percorsi, da svolgersi esclusivamente in classi in organico;

- di dover ribadire che il finanziamento per detti percorsi avverrà con le stesse modalità dell'anno scolastico 2006/2007 così come previsto all'art. 10 dell'Avviso, emanato con D.D. n. 538/2006, fermo restando l'ulteriore quota del 2% sul totale dei costi da destinare alle Province per le spese amministrative (monitoraggio, valutazione, controllo amministrativo-contabile), di cui al D.D. n. 027 del 19/01/2004, a carico delle stesse, la cui completa erogazione sarà subordinata all'effettuazione del monitoraggio;

- di dover autorizzare gli Istituti Scolastici titolari dei percorsi a presentare alle Province, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel BURC disponibile anche in formato elettronico sul sito www.regione.campania.it, i progetti esecutivi riguardanti la seconda annualità dei percorsi OFI avvalendosi, obbligatoriamente, del formulario di presentazione e del prospetto finanziario, di cui all'indicato Avviso, emanato con D.D. n. 538/2006;

- di dover disporre che le Province, effettuato un attento esame dei progetti esecutivi, mediante il Nucleo di valutazione di cui all' art. 9 dell'Avviso emanato con il D.D. n. 538 del 28/12/2006 siano autorizzate, laddove se ne dovesse ravvisare la necessità, alla luce di quanto stabilito nel citato Avviso e nei suoi allegati, a richiedere ai dirigenti scolastici di apportare le dovute e necessarie modifiche a detta progettazione esecutiva;

- di dover richiamare, ai fini della progettazione e realizzazione congiunta dei percorsi formativi integrati, che sia l'istituzione scolastica che l'ente di formazione partner sono impegnati a garantire, anche per il secondo anno, il funzionamento degli organi dell'integrazione: Comitato di Pilotaggio ( con i rappresentanti dei soggetti formativi dei due sistemi) e Gruppo di Progetto (con i docenti dei due sistemi);

- di dover ribadire che la progettazione didattica, anche per il secondo anno, deve essere articolata in moduli formativi tendenzialmente interdisciplinari e unità capitalizzabili, intese come insieme di competenze che divengono l'obiettivo di riferimento delle diverse sequenze didattiche di cui si compone il percorso;

- di dover sottolineare che detti percorsi devono avere un monte ore annuale per gli studenti pari al corso curricolare di un indirizzo scolastico dell'istituto proponente;

- di dover evidenziare che le attività di formazione professionale, devono essere inserite **nel monte ore annuale**, utilizzando - nel rispetto delle procedure che regolano la programmazione didattico-educativa, gli istituti dell'autonomia previsti dal DPR 8 marzo 1999 n. 275 (in particolare art. 8 comma 5) e dal DM 26 giugno 2000 n. 234 - la quota del 20% del monte ore curriculare definita dal D.M. 28/12/2005 e come disposto dal D.M. n. 47 del 13 giugno 2006;

- di dover precisare che la quota del 20%, individuata per le attività formative, deve essere integrata, mediante la progettazione per moduli, nell'intero curricolo e non deve essere sommata ad esso;

- che i percorsi integrati devono impegnare congiuntamente i soggetti dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale nella coprogettazione e nella realizzazione dei percorsi;
- che le ore da destinare alle attività integrate (codocenza, laboratori, lavori per gruppi, interventi su

singoli alunni) devono essere calcolate nel rispetto della normativa vigente (L 59/97) che impone di garantire:

- il monte ore annuale per gli studenti previsto dai diversi ordinamenti;
- il monte ore previsto per le discipline obbligatorie (80% del monte ore previsto per ciascuna disciplina);
- gli obblighi complessivi di servizio previsti per il personale della scuola;

**PRESO ATTO**

- che per la realizzazione dei percorsi formativi integrati si deve far riferimento a quanto previsto dal punto 10 dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003, con particolare riguardo agli impegni assunti dal Governo nell'Accordo medesimo in merito alle garanzie di piena copertura finanziaria anche per i percorsi da attivare negli anni successivi al primo;

- che si deve prevedere che il costo dell'attivazione degli indicati percorsi, unitamente al relativo 2% da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per le spese amministrative (monitoraggio, valutazione, controllo amministrativo contabile), gravi sulle risorse rese disponibili dal MLPS, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236;

**RITENUTO**

- di poter confermare il costo massimo ammissibile per anno di corso, riferito alla quota del 20% di intervento regionale, rispettivamente in € 40.000,00 per gli Istituti Statali Professionali e d'Arte e in € 38.500,00 per gli Istituti Tecnici Statali;

- di dover disporre che le risorse finanziarie dovute siano impegnate successivamente, a seguito di apposite richieste di finanziamento pervenute dalle Amministrazioni Provinciali e redatte sulla base delle classi effettivamente attivate, tenendo conto del monte ore annuo previsto per singola classe , nonché della relativa quota aggiuntiva del 2% sul totale dei costi, riservata a dette Amministrazioni per le spese di gestione delle attività (monitoraggio, valutazione, controllo amministrativo contabile);

- di dover disporre che, relativamente alle risorse provenienti dal MLPS, le attività debbano essere gestite, monitorate e rendicontate secondo le regole del FSE – Manuale di Gestione 2000/2006 Regione Campania;

- di dover disporre che eventuali variazioni del prospetto finanziario debbano essere preventivamente autorizzate dalla Provincia di riferimento;

- di dover dare adeguata e ampia pubblicizzazione al presente Avviso mediante pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it

**VISTI**

- il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'art. 68 ed il DPR n. 257 del 12 luglio 2000 che ne regolamenta l'attuazione;
- il DPR n. 275 del 8 marzo 1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- la Legge del 28 marzo 2003, n. 53 " Delega al Governo per la definizione delle norme generali

sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- l'Accordo quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, per la realizzazione di un'offerta formativa integrata sperimentale di istruzione e formazione;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2385 del 25 luglio 2003;
- l'Intesa stipulata tra Regione Campania, MIUR e MLPS il giorno 31 luglio 2003, prevista dall'Accordo Quadro del 19 giugno 2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2744 del 18 settembre 2003;
- il Decreto Dirigenziale n. 027 del 19 gennaio 2004;
- l' Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza unificata il 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi di base minimi nazionali;
- l'Accordo tra MIUR, MPLS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004 sul riconoscimento dei crediti;
- il Decreto Legislativo 15/04/2005 n° 76;
- il D.M. 28/12/2005;
- il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006;
- la nota prot.n. 2006 .0266488 del 22 marzo 2006 a firma del Dirigente del Settore Istruzione con la quale sono state affidate al Dirigente del Servizio 01 le competenze del servizio 03 relativamente alla materia connessa all'Offerta formativa sperimentale integrata di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo tra MIUR, MLPS e Regioni, Province Autonome, sancito in Conferenza Unificata il 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali in attuazione dell'Accordo –quadro sancito in C.U. il 19 giugno 2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1871 del 23 novembre 2006;
- il D.D. n. 538 del 28/12/2006;
- il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C 17 n. 113 del 17/07/2007, rettificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C 17 n. 114 del 18/07/2007 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Diritto allo Studio ed Edilizia Scolastica la cui regolarità è attestata dal Dirigente del Servizio medesimo;

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare gli Istituti Scolastici titolari dei percorsi a presentare alle Province, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel BURC disponibile anche in formato elettronico sul sito www.regione.campania.it, i progetti esecutivi riguardanti la seconda annualità dei percorsi OFI avvalendosi, obbligatoriamente, del formulario di presentazione e del prospetto finanziario, di cui all'indicato Avviso, emanato con D.D. n. 538/2006;

- di autorizzare le Province, effettuato un attento esame dei progetti esecutivi, mediante il Nucleo di valutazione di cui all'art. 9 dell'Avviso emanato con il D.D. n. 538 del 28/12/2006, laddove se ne dovesse ravvisare la necessità, alla luce di quanto stabilito nel citato Avviso e nei suoi allegati, a richiedere ai dirigenti scolastici di apportare le dovute e necessarie modifiche a detta progettazione esecutiva;

- che, ai fini della progettazione e realizzazione congiunta dei percorsi formativi integrati, l'istituzione scolastica e l'ente di formazione partner devono farsi garanti, anche per il secondo anno, del funzionamento degli organi dell'integrazione: Comitato di Pilotaggio (con i rappresentanti dei soggetti formativi dei due sistemi) e Gruppo di Progetto (con i docenti dei due sistemi);

- che la progettazione didattica dei percorsi di che trattasi deve essere articolata in moduli formativi tendenzialmente interdisciplinari e unità capitalizzabili, intese come insieme di competenze che divengono l'obiettivo di riferimento delle diverse sequenze didattiche di cui si compone il percorso;

- che il monte ore annuale per gli studenti di detti percorsi è pari al corso curricolare di un indirizzo scolastico dell'istituto proponente;

- che le attività di formazione professionale, devono essere inserite **nel monte ore annuale**, utilizzando - nel rispetto delle procedure che regolano la programmazione didattico-educativa, gli istituti dell'autonomia previsti dal DPR 8 marzo 1999 n. 275 (in particolare art. 8 comma 5) e dal DM 26 giugno 2000 n.

234 - la quota del 20% del monte ore curriculare definita dal D.M. 28/12/2005 e come disposto dal D.M. n. 47 del 13 giugno 2006;

- che la quota del 20% individuata per le attività formative deve integrarsi, mediante la progettazione per moduli, nell'intero curricolo e non eccedere il monte ore obbligatorio dell'istituto proponente;

- che i percorsi integrati devono impegnare congiuntamente i soggetti dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale nella coprogettazione e nella realizzazione dei percorsi;

- che le ore destinate alle attività integrate (codocenza, laboratori, lavori per gruppi, interventi su singoli alunni) devono essere calcolate nel rispetto della normativa vigente (L 59/97, DPR 275/99, D.M. 28/12/2005 e D.M. n. 47 del 13 giugno 2006) che impone di garantire:

- il monte ore annuale per gli studenti previsto dai diversi ordinamenti;
- il monte ore previsto per le discipline obbligatorie (80% del monte ore previsto per ciascuna disciplina);
- gli obblighi complessivi di servizio previsti per il personale della scuola;

- che per la realizzazione dei percorsi formativi integrati si deve far riferimento a quanto previsto dal punto 10 dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003, con particolare riguardo agli impegni assunti dal Governo nell'Accordo medesimo in merito alle garanzie di piena copertura finanziaria anche per i percorsi da attivare negli anni successivi al primo;

- di confermare il costo massimo ammissibile per anno di corso, riferito alla quota del 20% di intervento regionale, rispettivamente in € 40.000,00 per gli Istituti Statali Professionali e d'Arte e in € 38.500,00 per gli Istituti Tecnici Statali;

- che il costo dell'attivazione degli indicati percorsi, unitamente al relativo 2% aggiuntivo da assegnare alle Amministrazioni Provinciali per le spese amministrative (monitoraggio, valutazione, controllo amministrativo contabile), deve gravare sulle risorse rese disponibili dal MLPS, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236, approvato con il Decreto del 27 febbraio 2006;

- di impegnare successivamente le risorse finanziarie dovute a seguito di apposita richiesta di finanziamento pervenuta dalle Amministrazioni Provinciali e redatte sulla base delle classi effettivamente attivate, tenendo conto del monte annuo previsto per singola classe , nonché la citata quota aggiuntiva del 2% sul totale dei costi, riservata a dette Amministrazioni per le spese di gestione delle attività (monitoraggio, valutazione, controllo amministrativo contabile);

- che, relativamente alle risorse provenienti dal MLPS, le attività devono essere gestite, monitorate e rendicontate secondo le regole del FSE – Manuale di Gestione 2000/2006 Regione Campania;

- che eventuali variazioni del prospetto finanziario devono essere preventivamente autorizzate dalla Provincia di riferimento;

- di inviare per i successivi adempimenti di competenza il presente decreto, all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'AGC n. 17 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it.

*Dr. Pier Luigi Lo Presti*